
Notizie naturalistiche

Davide Emiliani

NUOVE SEGNALAZIONI DI SPECIE NIDIFICANTI PRESSO L'OASI "VILLA ROMANA DI RUSSI"

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'avifauna presso l'Oasi Villa Romana di Russi (Ravenna) nel periodo primavera-estate 2008 è stato accertato il successo riproduttivo di due nuove specie di avifauna.

Nitticora [*Nictycorax nictycorax* (Linnaeus, 1758)]

Due nidi appartenenti ad altrettante coppie, posti a circa tre metri di altezza dal terreno, su esemplari di salice bianco (*Salix alba*) localizzati sulle isole in terra all'interno dello "stagno grande". Un totale di cinque pulcini che sono arrivati all'involo.

La nitticora appartiene alla famiglia degli Ardeidae. L'adulto presenta un piumaggio nero sulle ali e grigio cenere sul corpo. Il becco è nero e robusto, adatto alla cattura di pesci, anfibi e invertebrati. I romani la chiamavano "il corvo della notte" per la sua attività di caccia notturna.

L'osservazione dei resti delle prede portate dai genitori al nido ha rivelato come queste siano composte in prevalenza da esemplari di piccola /media grandezza di pesce gatto, carassio e gambero della Louisiana (*Procambarus clarkii*) che quindi sono presenti in luoghi non lontani dall'oasi.

La nitticora è presente come nidificante in diverse garzaie del Delta del Po, di cui la più vicina alla Villa Romana è sita nell'area umida di Punte Alberete - Valle Mandriole, a nord di Ravenna.

E' probabile che le coppie che si sono insediate nel corso del 2008 abbiano deciso di rinunciare al pendolarismo che quasi quotidianamente interessava alcuni esemplari giovani ed adulti durante il periodo riproduttivo e quello pre-migratorio. Da un punto di vista gestionale l'area offre quindi una idonea tranquillità e idonei siti per l'insediamento dei nidi, mentre per la cattura delle prede al fine di allevare i pulcini si è potuto osservare che le capacità trofiche dell'oasi sono insufficienti e che canali e zone umide limitrofe hanno assolto questo compito.



Pulcini di nitticora (foto dell'autore).

Pettirosso [*Erithacus rubecula* (Linnaeus, 1758)]

L'osservazione di un giovane uscito di recente (molto probabilmente solo da poche ore) dal nido è avvenuta la mattina del 13 luglio 2008 durante le attività legate allo studio delle dinamiche delle popolazioni di passeriformi (progetto PRISCO) che nella stazione di inanellamento della Villa Romana sono al loro secondo anno di attività.

L'esemplare è stato osservato in un transetto localizzato in un'area a bosco molto fitto, il luogo prediletto dalla specie per insediare il nido.

La specie appartiene all'ordine dei passeriformi famiglia dei Turdidae. L'adulto ha il mantello e le ali di un colore marroncino, con i lati della testa grigi e il petto del caratteristico colore arancio vivo.

In Romagna il pettirosso nidifica in area collinare o pede-collinare sino alla periferia di Forlì (Fabrizio Borghesi: relazioni progetto PRISCO nell'Oasi di Magliano - Forlì) e molto raramente in aree di pianura a causa della scomparsa degli habitat idonei.

La nidificazione di questa specie nell'oasi pone in rilievo come le scelte gestionali attuate in questi anni siano state finalizzate ad ottenere un sottobosco integro e ricco di specie arbustive tale da garantire habitat e potenzialità di alimentazione anche per gli uccelli insettivori che in un prossimo futuro potrebbero non limitarsi al solo pettirosso. La fruizione dei visitatori limitata ad alcuni percorsi evitando l'accesso in ogni angolo dell'Oasi garantisce la giusta tranquillità affinché avvenga il successo riproduttivo anche di nuove specie.

Indirizzo dell'autore:

Davide Emiliani
via Rivalona, 8
I - 48010 Godo (RA)
e-mail: demiliani@racine.ra.it